

occorreranno altri. Altro che ridimensionamento... E' chiaro che anche sull'officina faremo un discorso di effi-

direttore ha aperto una trattativa perché più guadagneremo dal biglietto più qualche euro potrà essere suddivi-

mune. Aggiungo che il contributo attuale del Comune è tra i più alti di tutta la Sicilia».

davanti alla Regione che ci deve 33 milioni. E' lì che si giocano le sorti del trasporto locale».

**CITTÀINSIEME INTERVIENE SUL RICORSO AL TAR PER IL PARCHEGGIO CON LA RICHIESTA DI 14 MLN DI RISARCIMENTO**

## Sanzio: «La vendetta dei privati e le casse sotto scacco»



UNA FOTO VIRTUALE DEL PARCHEGGIO SANZIO

CittàInsieme è intervenuta con una nota sulla notizia del ricorso presentato dalla società che avrebbe dovuto realizzare il parcheggio sanzio: «Se fino a pochi mesi fa gioivamo per il provvedimento attraverso il quale si è messa la parola fine alla realizzazione di un progetto devastante ed oneroso che prevedeva la trasformazione del Lungomare di Catania in un centro commerciale, oggi seguiamo con attenzione ed apprensione l'iter di un altro procedimento che rischia di avere effetti devastanti sulle casse comunali e più in generale sull'attuazione di politiche volte a soddisfare i reali bisogni dei nostri concittadini. Intendiamo fare riferimento - si legge nella nota dell'associazione - alla controversia che oppone la Catania Parcheggi S. p. A. al Comune e che ha per oggetto l'annullamento, giustamente disposto dal Comune, di un project financing avente ad oggetto la realizzazione di un parcheggio interrato in Piazzale Sanzio a condizioni contrattuali inaccettabili per la collettività, sotto innumerevoli punti di vista.

I privati hanno impugnato la delibera di annullamento dello scorso giugno ed hanno chiesto 14

milioni di euro a titolo di risarcimento, rivendicando soprattutto un indennizzo per il mancato guadagno e un danno all'immagine. A decidere sarà la Prima Sezione del Tar.

Ancora una volta - continua CittàInsieme - la nostra città rischia di essere penalizzata per essersi opposta allo scellerato connubio tra i poteri straordinari affidati all'allora sindaco Scapagnini e il ricorso al project financing come strumento per fronteggiare le emergenze.

Auspichiamo, così come è avvenuto nel caso della "Viabilità di scorrimento Europa - Rotolo", che non sia la collettività a dover sostenere i costi di iniziative che avevano come unico scopo quello di rispondere agli interessi di pochi privati.

Vorremmo che fosse dimostrato non tanto il mancato guadagno di un'impresa, ma il mancato coinvolgimento della comunità catanese, sempre più attenta ed operosa, in progetti strategici e costosi. Ci piacerebbe raccontare un giorno che ad essere danneggiata in questo ed in simili casi sia stata soltanto ed esclusivamente l'immagine della nostra città».